

Momentaneo malessere o inizio di una vera e propria crisi?

Prezzi più cari negli stadi: forte calo degli spettatori

Possibili ripercussioni negative della tragedia dell'Olimpico, del difficile momento economico, dello scadente spettacolo, delle TV private - Con lo svincolo i presidenti chiederanno un altro mutuo?

ROMA - La sosta del campionato di calcio, a causa dell'impegno internazionale degli azzurri ad Udine ha permesso un momento di riflessione. Con ciò non intendiamo addentrarci nella sfera delle risultanze tecniche, bensì in quella delle cifre che, in questo caso, si chiamano prezzi e spettatori. Le indicazioni emerse nelle ultime quattro domeniche hanno detto chiaramente che sempre meno spettatori assistono alle partite. Però, in virtù della lievitazione dei prezzi, gli incassi non sono in diminuzione rispetto alla passata stagione.

Ma, di converso, vi è la tesi contraria, più rassicurante. Si tratterebbe, cioè, di un fenomeno passeggero, anche in virtù della considerazione che pure l'anno scorso, alla «no man's land», si ebbero 80.000 paganti in meno. Ma se allora si obietta - una giustificazione poteva risiedere nella data avanzata rispetto a quella di quest'anno (28 novembre-11 novembre), e per di più con una temperatura più rigida, ciò non risponde al caso presente. È indubbio, però, che nel discorso in questione entrano una serie di componenti che non sarà facile passare in rassegna. Cioè per non trovarsi del tutto a disagio nel momento di tendenza «continua» nella parabola discendente. La preoccupazione nasce anche dal momento che diverrà operativa la legge sullo status del calciatore: col che nei bilanci non potrà più figurare il calciatore nella voce «ospite», i presidenti di società studieranno il modo di ottenere un altro prestito agevolato. L'entità non sarà di 80 miliardi come quello recentemente concesso, ma assai più corposo. Non sarebbe male che Federcalcio e Lega svolgessero un'indagine al riguardo e, sia che la notizia fosse vera o dovesse risultare priva di fondamento, ne rendessero edotta l'opinione pubblica.

Giuliano Antognoli

apertura delle frontiere ai giocatori del MEC il toccassano per risolvere i problemi che assillano il calcio italiano. In dubbio, ovviamente, è lo spettatore e l'aumento dei prezzi sono sfaccettature di un edificio assai più complesso. Sfiducati che però non potevamo tacere neppure su una notizia appresa da fonte degna di credito. Forse al momento che diverrà operativa la legge sullo status del calciatore: col che nei bilanci non potrà più figurare il calciatore nella voce «ospite», i presidenti di società studieranno il modo di ottenere un altro prestito agevolato. L'entità non sarà di 80 miliardi come quello recentemente concesso, ma assai più corposo. Non sarebbe male che Federcalcio e Lega svolgessero un'indagine al riguardo e, sia che la notizia fosse vera o dovesse risultare priva di fondamento, ne rendessero edotta l'opinione pubblica.

A colloquio con la pluridecorata campionessa del recente passato

Paola Pigni sulle orme della Smith? «No, lo smentisco»

Non esclude, però, un suo ritorno in pista - Allena ora ragazze e ragazzi per conto della Snia - La Fidal non ha allenatori donne?

«Ho i miei blinbi», dice con la ferezza di chi sa di fare cose buone. E non si riferisce, ovviamente - e lo precisa -, a sua figlia. Intende i bambini ai quali insegna a Roma atletica leggera, mezzofondo, norme di vita, corse in pista e sui prati e spirito sportivo. È stata piacevole, dopo tanto tempo, parlare con Paola Pigni, 34 anni, quattro volte campionessa mondiale di cross, campionessa italiana di un po' di tutto (sei volte degli 800 metri, quattro volte del 1500, una volta del 3000, una volta della 4 e 400, della 4 e 800 e della 4 e 1500, sei volte di corsa mondiale del 1500 e del miglio). «Correrò fino a cent'anni», dice. «O almeno finché campona». Ma precisa subito, con onestà, che le notizie diffuse sul suo ritiro alla Snia, prossima rentrée sono fantasie. Forse lo vogliamo tutti

così bene e la ricordiamo con tanto affetto che appena si ragiona, o si parla di lei si tende a dar credito a chi afferma, con indiscutibile sicurezza, che tornerà. «No, non tornerò». Ma è così affascinata dal sogno e dal ricordo che subito le preme rendere meno definitivo quel «no». Vorrebbe dire cose esatte e assieme non chiudere nessuna strada al futuro e così il rifiuto si ammorbidisce e diventa speranza. «No, escludo del tutto un ritorno ma escludo un ritorno alle gare con la lunga distanza della maratona. Mi sono perfino svenata a far maratona. Ma non mi piace. A me piace la pista. Mi piacciono i prati dove corsa». «Net rifiuto di Paola c'è tutta la serenità di chi ama le cose esatte, ma le analizza con la cautela di chi ha molto sofferto. L'hanno operata tre volte in una lunga odissea che le ha tolto solo

il podio delle corse e non l'ottimismo nella vita. «Non escludo un ritorno ma escludo la maratona». E poi precisa, una volta di più, ragionando appunto sulla maratona, che non la stimola. «Per adesso». E il «per adesso» si attenua quando scopre - non lo sapeva - che ad Atene campionati europei del 1982, sarà assegnato il primo titolo continentale di maratona femminile. Il rifiuto diventa un sussurro. «Si parla di Joyce Smith, la svedese casalinga inglese, nata in un sobborgo di Londra, Stoke Newington, il 26 ottobre 1937, recente dominatrice della prima maratona femminile ufficiale sulle strade di Tokio. «E' ammirabile», dice Paola. «La ammiravo prima, quando a Roma nel '74 finì terza sui 1500 metri ai campionati europei e la ammiravo due volte adesso. A Roma aveva una bimba di sette anni. Me la fece cono-

scere e lo feci conoscere la mia bambina. E' davvero una donna eccezionale». «Mi sono allenata sulla distanza della maratona. Ma non so». Nonostante tutto devo dire che non mi attrae. Ed è chiaro che il tarlo di quel campionato d'Europa del 1982 già la rassicura. E infatti aggiunge: «Ho solo 34 anni. Ad Atene sarei ancora più giovane della Joyce Smith di oggi». Paola Pigni allena maschietti e femminecche per incarico della Snia e quel lavoro la appaga. Sogna perfino che una delle «sue» bambine sia così matura da poter inseguire, magari in nome suo, il podio di Atene. «La Snia mi ha offerto un posto di allenatore e devo dire che s'è trattato di un atto d'amore nei miei confronti». E parlando di Paola Pigni «allenatore» si ragiona sul perché non esistano nell'organico federale allenatori di sesso femminile. «Io non avrei problemi ad allenare mezzofondisti maschi. Nemmeno Vanzano Ortis, anche se è giusto dire che è preparato da un tecnico più bravo di me. «Se non esistono tecnici donne il perché lo dovrete chiedere a Nebiolo». E in questa affermazione non c'è il minimo filo di polemica. La sua polemica è il lavoro. Ma la domanda, anche se priva di tono polemico, resta interessante e la poniamo subito alla Federatletica: «Perché non esistono tecnici femminili? Perché non si ritiene ragionevole una politica di tecnici donne?» «Nella vita esistono valo-

ri fondamentali. Se un atleta - uomo o donna che sia - si ferisce, cade nella disperazione e non riesce a pensare che ci sono ragazzi, giovani come lui, che muoiono di leucemia. E così è necessario restare legati alla realtà. Apprezzerò magari il gusto di un buon libro da leggere. Fare scelte importanti con serenità. Ecco, in Paola Pigni non c'è spirito di rinuncia. Insegna ai bambini, corre - e qualcuno si illude che voglia tornare alle gare - lavora, si addolcisce in polemiche che diventano terribili solo quando si trasformano in domande. «E le domande - anche se Paola le ha soltanto pensate - chiedono perché l'atletica femminile non esiste. E perché non ci sono tecnici donne. E perché Sara Simeoni è il prodotto di sé. E alle domande dell'antico, ma non troppo - primatista del mondo, si aggiungono le domande di Rita Bottiglieri, che attraverso il dolore ha maturato le stesse cose dette da Paola Pigni. 33 anni, campionessa di un po' di tutto quel che si fa correndo in atletica. «Credo che non tornerà. Paola Pigni apprezza e conosce i valori della vita. E a quelli che le avevano insegnato quando era bambina ha aggiunto quelli che le ha insegnato il dolore. Ammirava Joyce Smith ma non la invidia. Il suo podio è il podio ideale dei «suo blinbi», come orgogliosamente dice». Remo Musumeci

Paganti a confronto

Table with columns: PAGRANTI, Stagione 1978-79, Stagione 1979-80, Serie A, Data, Paganti, Data, Paganti. Totale 690.134 vs 622.378. Differenza - 67.756.

Paganti a confronto nelle ultime quattro giornate (dalla VI alla IX) delle stagioni 78-79 e 79-80. La VII e la IX della stagione 78-80 sono quelle susseguenti alla tragedia dell'Olimpico.

Incassi a confronto

Table with columns: STAGIONE, SPETTATORI, INCASSO. 1975-76: 7.722.636, 23.141.296.200. 1976-77: 7.755.820, 25.192.290. 1977-78: 197.054, 29.969.955.635. 1978-79: 7.890.010, 34.150.220.000.

Incassi delle ultime quattro stagioni a confronto. Si nota che gli spettatori della stagione 77-78 rispetto a quella 78-79 sono calati (307.044 in meno), gli incassi sono aumentati (oltre 4 miliardi) in virtù della lievitazione dei prezzi.

Concluso il «mondiale» rally

Dominio Ford Giapponesi ok

Piuttosto in sordina le Stratos e le Fiat

Con il Rally Rac d'Inghilterra si è virtualmente concluso il campionato mondiale delle vetture. Le vetture giapponesi Datsun e Fiat, di cui il primo è stato il dominio delle vetture inglesi nel corso della stagione è stato l'habitu proprio nell'ultimo ita, vinto per la seconda volta consecutiva dal finlandese Mikko. Con la Escort 2000 e dominata dalla Ford che ha piazzato ben 4 vetture nei primi 6 posti assoluti. Ma rivediamo la cronistoria del campionato mondiale. Al Montecarlo, prima gara stagionale, Datsun e la Stratos aveva fatto ben sperare per i colori italiani, anche se Waldegaard, secondo con la Ford, aveva subito fatto intendere che la sua corsa non sarebbe stata a guardare. Sempre sulla neve in Svezia, è Blomqvist con la Saab a vincere e Waldegaard è nuovamente secondo ed Alen con la FIAT terzo. In Portogallo, grazie a Mikko, arriva la prima vittoria Fiat, mentre la FIAT resta al palo. Al safari in Etiopia la Datsun a vincere con lo specialista locale Mehta. Mikko questa volta con la grossa Mercedes è secondo e Alen con la FIAT terzo. «Doppietta» Ford anche in Grecia e Nuova Zelanda con il tedesco, rispettivamente di Waldegaard e Mikko, che già a metà stagione appaiono imprevedibili dagli altri piloti (capogianghi da Alen) in lotta per il titolo iridato. Finalmente la prima (ed unica) vittoria per la FIAT arriva in Finlandia per merito di Alen anche se la Ford, questa volta con Vatanen, è seconda.

In Canada vince Waldegaard, alle sue spalle è Salonen con la Datsun, che scavalcano la FIAT, si piazza il secondo posto nella classifica iridata. Al «Sanremo» finalmente una vittoria tutta italiana per merito di Toni con la Stratos, mentre la FIAT, seconda con il tedesco Rohrl, rimpolpa un po' il suo punteggio. In Corsica è nuovamente la Stratos, con Darniche, a vincere, mentre seconda è la sorprendente Renault 5 Alpine con Ragnotti, malgrado Alen con la Stratos nella prima parte della gara abbia fatto ben sperare.

Anche se manca nel calendario ancora una gara (il Bandama in Costa d'Avorio), la Ford ha vinto matematicamente il campionato mondiale rally, che per cinque anni di fila era andato alle case italiane: Lancia (74, 75, 76) e FIAT (77-78). L'egemonia italiana è stata dunque spezzata dalla affidabilità della Escort e dall'impegno continuo della casa inglese, e dalla stessa giapponese Datsun classificata al secondo posto nella graduatoria iridata davanti alla FIAT, che quest'anno ha partecipato troppo distrattamente al mondiale per poter aspirare al titolo finale.

Oramai archiviato il 1979, già si guarda al 1980, anno che potrebbe segnare un ritorno della casa italiana, che tuttavia non sembra intenzionata a seguire tutto il campionato, specializzandosi maggiormente nelle gare africane e in quelle dell'America del Sud. Anche la Ford, pagata del risultato di quest'anno, sembra non voler ritentare il titolo, e quindi potrebbe essere la volta buona per le case giapponesi Datsun e Toyota che da tempo stanno tentando il colpo al danaro.

Leo Pittoni

CLASSIFICA MONDIALE

1) Ford, punti 112; 2) Datsun, p. 110; 3) FIAT, p. 82; 4) Lancia, p. 65; 5) Opel e Toyota, p. 65.

Mantova: convegno sulla tutela sanitaria dello sport

MANTOVA - A quasi un anno dall'entrata in funzione del centro di studi di gestione dell'amministrazione provinciale, si terrà oggi a Mantova un'interessante convegno sul tema «La tutela sanitaria dello sport: ne la vita e nella salute». Il convegno, i cui lavori sono divisi in due parti: «La tutela sanitaria dello sport: aspetti medico-sportivi» e «La tutela dello sport nell'età evolutiva», sarà presieduto dal professor Emilio Rovelli, direttore del Centro regionale di medicina dello sport CONI-FISM. L'interessante convegno, presieduto dalla signora Maria Devesch, le conclusioni, per quanto riguarda la prima parte del convegno, saranno tenute dall'assessore regionale alla sanità Renato Liverati. Il presidente della Provincia di Mantova, Roberto De Toni, direttore dell'istituto di psicotecnica e medicina mentale, e «Chioselli» dell'Università di Genova, presenterà la relazione introduttiva e le conclusioni delle tre parti.

IRPEF PERSONE FISICHE

L'acconto deve essere pari al 75% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per l'anno precedente purché quest'ultima, al netto delle detrazioni e crediti d'imposta nonché delle ritenute, sia superiore a L. 100.000. In pratica se nel mod. 740, presentato nell'anno 1979, l'importo indicato al rigo 59 (DIFFERENZA) del quadro N è superiore o uguale a L. 101.000 l'acconto è il 75% dell'importo indicato al rigo 59 stesso; altrimenti nessun acconto è dovuto. Il criterio esposto vale per i contribuenti singoli oppure per i coniugi che abbiano presentato nel 1979 dichiarazione congiunta ed intendano pagare congiuntamente l'acconto. Nel caso in cui i coniugi abbiano presentato dichiarazione con-

IRPEF PERSONE FISICHE

giunta, ma intendano separare la loro posizione fiscale, ciascuno di essi dovrà: - sommare l'importo indicato al rigo 45 del quadro N a quello indicato al rigo 49; - sottrarre il totale così ottenuto dal rigo 55 sempre del quadro N; - se la differenza così ottenuta eguaglia o supera L. 101.000 calcolarne e versarne separatamente il 75%.

IRPEF PERSONE FISICHE

I contribuenti soggetti all'IRPEF devono corrispondere un acconto pari al 75% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per il periodo d'imposta precedente, purché quest'ultima, al netto di detrazioni, crediti d'imposta e ritenute, sia superiore a L. 40.000. Se il periodo d'imposta coincide con l'anno solare il pagamento va effettuato in novembre, altrimenti nell'undicesimo mese dell'esercizio o periodo di gestione.

IRPEF PERSONE FISICHE

Il versamento deve essere effettuato presso l'Esattoria del domicilio fiscale, che rilascerà apposito attestato da allegarsi alla prossima dichiarazione dei redditi. Se il versamento viene eseguito sull'apposito c/c postale vincolato dell'esattoria, lo stesso deve essere effettuato almeno sei giorni prima del termine di scadenza previsto per il versamento allo sportello esattoriale. In entrambi i casi deve essere indicato il numero di codice fiscale.

IRPEF PERSONE FISICHE

Il versamento dell'acconto dell'imposta locale sui redditi sono tenute le persone fisiche, le società di persone e gli organismi ad esse equiparate, nonché i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche. L'acconto è commisurato al 75% dell'importo dovuto a titolo di ILOR indicato nell'ultima dichiarazione, purché tale importo sia superiore a L. 40.000.

IRPEF PERSONE FISICHE

Le persone fisiche e le società di persone dovranno corrispondere detta imposta mediante delega ad Azienda di credito; i soggetti all'IRPEF dovranno effettuare il versamento presso l'Esattoria competente.

AUTOTASSAZIONE DI NOVEMBRE

ISTRUZIONI PER IL VERSAMENTO DEGLI ACCONTI D'IMPOSTA DA EFFETTUARSI ENTRO IL 30 NOVEMBRE 1979

IRPEF PERSONE FISICHE

L'acconto deve essere pari al 75% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per l'anno precedente purché quest'ultima, al netto delle detrazioni e crediti d'imposta nonché delle ritenute, sia superiore a L. 100.000. In pratica se nel mod. 740, presentato nell'anno 1979, l'importo indicato al rigo 59 (DIFFERENZA) del quadro N è superiore o uguale a L. 101.000 l'acconto è il 75% dell'importo indicato al rigo 59 stesso; altrimenti nessun acconto è dovuto. Il criterio esposto vale per i contribuenti singoli oppure per i coniugi che abbiano presentato nel 1979 dichiarazione congiunta ed intendano pagare congiuntamente l'acconto. Nel caso in cui i coniugi abbiano presentato dichiarazione con-

IRPEF PERSONE FISICHE

giunta, ma intendano separare la loro posizione fiscale, ciascuno di essi dovrà: - sommare l'importo indicato al rigo 45 del quadro N a quello indicato al rigo 49; - sottrarre il totale così ottenuto dal rigo 55 sempre del quadro N; - se la differenza così ottenuta eguaglia o supera L. 101.000 calcolarne e versarne separatamente il 75%.

IRPEF PERSONE FISICHE

I contribuenti soggetti all'IRPEF devono corrispondere un acconto pari al 75% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per il periodo d'imposta precedente, purché quest'ultima, al netto di detrazioni, crediti d'imposta e ritenute, sia superiore a L. 40.000. Se il periodo d'imposta coincide con l'anno solare il pagamento va effettuato in novembre, altrimenti nell'undicesimo mese dell'esercizio o periodo di gestione.

IRPEF PERSONE FISICHE

Il versamento deve essere effettuato presso l'Esattoria del domicilio fiscale, che rilascerà apposito attestato da allegarsi alla prossima dichiarazione dei redditi. Se il versamento viene eseguito sull'apposito c/c postale vincolato dell'esattoria, lo stesso deve essere effettuato almeno sei giorni prima del termine di scadenza previsto per il versamento allo sportello esattoriale. In entrambi i casi deve essere indicato il numero di codice fiscale.

IRPEF PERSONE FISICHE

Il versamento dell'acconto dell'imposta locale sui redditi sono tenute le persone fisiche, le società di persone e gli organismi ad esse equiparate, nonché i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche. L'acconto è commisurato al 75% dell'importo dovuto a titolo di ILOR indicato nell'ultima dichiarazione, purché tale importo sia superiore a L. 40.000.

IRPEF PERSONE FISICHE

Le persone fisiche e le società di persone dovranno corrispondere detta imposta mediante delega ad Azienda di credito; i soggetti all'IRPEF dovranno effettuare il versamento presso l'Esattoria competente.

IRPEF PERSONE FISICHE

L'acconto deve essere pari al 75% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per l'anno precedente purché quest'ultima, al netto delle detrazioni e crediti d'imposta nonché delle ritenute, sia superiore a L. 100.000. In pratica se nel mod. 740, presentato nell'anno 1979, l'importo indicato al rigo 59 (DIFFERENZA) del quadro N è superiore o uguale a L. 101.000 l'acconto è il 75% dell'importo indicato al rigo 59 stesso; altrimenti nessun acconto è dovuto. Il criterio esposto vale per i contribuenti singoli oppure per i coniugi che abbiano presentato nel 1979 dichiarazione congiunta ed intendano pagare congiuntamente l'acconto. Nel caso in cui i coniugi abbiano presentato dichiarazione con-

IRPEF PERSONE FISICHE

giunta, ma intendano separare la loro posizione fiscale, ciascuno di essi dovrà: - sommare l'importo indicato al rigo 45 del quadro N a quello indicato al rigo 49; - sottrarre il totale così ottenuto dal rigo 55 sempre del quadro N; - se la differenza così ottenuta eguaglia o supera L. 101.000 calcolarne e versarne separatamente il 75%.

IRPEF PERSONE FISICHE

I contribuenti soggetti all'IRPEF devono corrispondere un acconto pari al 75% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per il periodo d'imposta precedente, purché quest'ultima, al netto di detrazioni, crediti d'imposta e ritenute, sia superiore a L. 40.000. Se il periodo d'imposta coincide con l'anno solare il pagamento va effettuato in novembre, altrimenti nell'undicesimo mese dell'esercizio o periodo di gestione.

IRPEF PERSONE FISICHE

Il versamento deve essere effettuato presso l'Esattoria del domicilio fiscale, che rilascerà apposito attestato da allegarsi alla prossima dichiarazione dei redditi. Se il versamento viene eseguito sull'apposito c/c postale vincolato dell'esattoria, lo stesso deve essere effettuato almeno sei giorni prima del termine di scadenza previsto per il versamento allo sportello esattoriale. In entrambi i casi deve essere indicato il numero di codice fiscale.

IRPEF PERSONE FISICHE

Il versamento dell'acconto dell'imposta locale sui redditi sono tenute le persone fisiche, le società di persone e gli organismi ad esse equiparate, nonché i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche. L'acconto è commisurato al 75% dell'importo dovuto a titolo di ILOR indicato nell'ultima dichiarazione, purché tale importo sia superiore a L. 40.000.

IRPEF PERSONE FISICHE

Le persone fisiche e le società di persone dovranno corrispondere detta imposta mediante delega ad Azienda di credito; i soggetti all'IRPEF dovranno effettuare il versamento presso l'Esattoria competente.

giunta, ma intendano separare la loro posizione fiscale, ciascuno di essi dovrà: - sommare l'importo indicato al rigo 45 del quadro N a quello indicato al rigo 49; - sottrarre il totale così ottenuto dal rigo 55 sempre del quadro N; - se la differenza così ottenuta eguaglia o supera L. 101.000 calcolarne e versarne separatamente il 75%.

IRPEF PERSONE FISICHE

I contribuenti soggetti all'IRPEF devono corrispondere un acconto pari al 75% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per il periodo d'imposta precedente, purché quest'ultima, al netto di detrazioni, crediti d'imposta e ritenute, sia superiore a L. 40.000. Se il periodo d'imposta coincide con l'anno solare il pagamento va effettuato in novembre, altrimenti nell'undicesimo mese dell'esercizio o periodo di gestione.

IRPEF PERSONE FISICHE

Il versamento deve essere effettuato presso l'Esattoria del domicilio fiscale, che rilascerà apposito attestato da allegarsi alla prossima dichiarazione dei redditi. Se il versamento viene eseguito sull'apposito c/c postale vincolato dell'esattoria, lo stesso deve essere effettuato almeno sei giorni prima del termine di scadenza previsto per il versamento allo sportello esattoriale. In entrambi i casi deve essere indicato il numero di codice fiscale.

IRPEF PERSONE FISICHE

Il versamento dell'acconto dell'imposta locale sui redditi sono tenute le persone fisiche, le società di persone e gli organismi ad esse equiparate, nonché i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche. L'acconto è commisurato al 75% dell'importo dovuto a titolo di ILOR indicato nell'ultima dichiarazione, purché tale importo sia superiore a L. 40.000.

IRPEF PERSONE FISICHE

Le persone fisiche e le società di persone dovranno corrispondere detta imposta mediante delega ad Azienda di credito; i soggetti all'IRPEF dovranno effettuare il versamento presso l'Esattoria competente.

IRPEF PERSONE FISICHE

L'acconto deve essere pari al 75% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per l'anno precedente purché quest'ultima, al netto delle detrazioni e crediti d'imposta nonché delle ritenute, sia superiore a L. 100.000. In pratica se nel mod. 740, presentato nell'anno 1979, l'importo indicato al rigo 59 (DIFFERENZA) del quadro N è superiore o uguale a L. 101.000 l'acconto è il 75% dell'importo indicato al rigo 59 stesso; altrimenti nessun acconto è dovuto. Il criterio esposto vale per i contribuenti singoli oppure per i coniugi che abbiano presentato nel 1979 dichiarazione congiunta ed intendano pagare congiuntamente l'acconto. Nel caso in cui i coniugi abbiano presentato dichiarazione con-

IRPEF PERSONE FISICHE

giunta, ma intendano separare la loro posizione fiscale, ciascuno di essi dovrà: - sommare l'importo indicato al rigo 45 del quadro N a quello indicato al rigo 49; - sottrarre il totale così ottenuto dal rigo 55 sempre del quadro N; - se la differenza così ottenuta eguaglia o supera L. 101.000 calcolarne e versarne separatamente il 75%.

IRPEF PERSONE FISICHE

I contribuenti soggetti all'IRPEF devono corrispondere un acconto pari al 75% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per il periodo d'imposta precedente, purché quest'ultima, al netto di detrazioni, crediti d'imposta e ritenute, sia superiore a L. 40.000. Se il periodo d'imposta coincide con l'anno solare il pagamento va effettuato in novembre, altrimenti nell'undicesimo mese dell'esercizio o periodo di gestione.

IRPEF PERSONE FISICHE

Il versamento deve essere effettuato presso l'Esattoria del domicilio fiscale, che rilascerà apposito attestato da allegarsi alla prossima dichiarazione dei redditi. Se il versamento viene eseguito sull'apposito c/c postale vincolato dell'esattoria, lo stesso deve essere effettuato almeno sei giorni prima del termine di scadenza previsto per il versamento allo sportello esattoriale. In entrambi i casi deve essere indicato il numero di codice fiscale.

IRPEF PERSONE FISICHE

Il versamento dell'acconto dell'imposta locale sui redditi sono tenute le persone fisiche, le società di persone e gli organismi ad esse equiparate, nonché i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche. L'acconto è commisurato al 75% dell'importo dovuto a titolo di ILOR indicato nell'ultima dichiarazione, purché tale importo sia superiore a L. 40.000.

IRPEF PERSONE FISICHE

Le persone fisiche e le società di persone dovranno corrispondere detta imposta mediante delega ad Azienda di credito; i soggetti all'IRPEF dovranno effettuare il versamento presso l'Esattoria competente.

IRPEF PERSONE FISICHE

L'acconto deve essere pari al 75% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per l'anno precedente purché quest'ultima, al netto delle detrazioni e crediti d'imposta nonché delle ritenute, sia superiore a L. 100.000. In pratica se nel mod. 740, presentato nell'anno 1979, l'importo indicato al rigo 59 (DIFFERENZA) del quadro N è superiore o uguale a L. 101.000 l'acconto è il 75% dell'importo indicato al rigo 59 stesso; altrimenti nessun acconto è dovuto. Il criterio esposto vale per i contribuenti singoli oppure per i coniugi che abbiano presentato nel 1979 dichiarazione congiunta ed intendano pagare congiuntamente l'acconto. Nel caso in cui i coniugi abbiano presentato dichiarazione con-

IRPEF PERSONE FISICHE

giunta, ma intendano separare la loro posizione fiscale, ciascuno di essi dovrà: - sommare l'importo indicato al rigo 45 del quadro N a quello indicato al rigo 49; - sottrarre il totale così ottenuto dal rigo 55 sempre del quadro N; - se la differenza così ottenuta eguaglia o supera L. 101.000 calcolarne e versarne separatamente il 75%.

IRPEF PERSONE FISICHE

I contribuenti soggetti all'IRPEF devono corrispondere un acconto pari al 75% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per il periodo d'imposta precedente, purché quest'ultima, al netto di detrazioni, crediti d'imposta e ritenute, sia superiore a L. 40.000. Se il periodo d'imposta coincide con l'anno solare il pagamento va effettuato in novembre, altrimenti nell'undicesimo mese dell'esercizio o periodo di gestione.

IRPEF PERSONE FISICHE

Il versamento deve essere effettuato presso l'Esattoria del domicilio fiscale, che rilascerà apposito attestato da allegarsi alla prossima dichiarazione dei redditi. Se il versamento viene eseguito sull'apposito c/c postale vincolato dell'esattoria, lo stesso deve essere effettuato almeno sei giorni prima del termine di scadenza previsto per il versamento allo sportello esattoriale. In entrambi i casi deve essere indicato il numero di codice fiscale.

IRPEF PERSONE FISICHE

Il versamento dell'acconto dell'imposta locale sui redditi sono tenute le persone fisiche, le società di persone e gli organismi ad esse equiparate, nonché i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche. L'acconto è commisurato al 75% dell'importo dovuto a titolo di ILOR indicato nell'ultima dichiarazione, purché tale importo sia superiore a L. 40.000.

IRPEF PERSONE FISICHE

Le persone fisiche e le società di persone dovranno corrispondere detta imposta mediante delega ad Azienda di credito; i soggetti all'IRPEF dovranno effettuare il versamento presso l'Esattoria competente.

IRPEF PERSONE FISICHE

L'acconto deve essere pari al 75% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per l'anno precedente purché quest'ultima, al netto delle detrazioni e crediti d'imposta nonché delle ritenute, sia superiore a L. 100.000. In pratica se nel mod. 740, presentato nell'anno 1979, l'importo indicato al rigo 59 (DIFFERENZA) del quadro N è superiore o uguale a L. 101.000 l'acconto è il 75% dell'importo indicato al rigo 59 stesso; altrimenti nessun acconto è dovuto. Il criterio esposto vale per i contribuenti singoli oppure per i coniugi che abbiano presentato nel 1979 dichiarazione congiunta ed intendano pagare congiuntamente l'acconto. Nel caso in cui i coniugi abbiano presentato dichiarazione con-

IRPEF PERSONE FISICHE

giunta, ma intendano separare la loro posizione fiscale, ciascuno di essi dovrà: - sommare l'importo indicato al rigo 45 del quadro N a quello indicato al rigo 49; - sottrarre il totale così ottenuto dal rigo 55 sempre del quadro N; - se la differenza così ottenuta eguaglia o supera L. 101.000 calcolarne e versarne separatamente il 75%.

IRPEF PERSONE FISICHE

I contribuenti soggetti all'IRPEF devono corrispondere un acconto pari al 75% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per il periodo d'imposta precedente, purché quest'ultima, al netto di detrazioni, crediti d'imposta e ritenute, sia superiore a L. 40.000. Se il periodo d'imposta coincide con l'anno solare il pagamento va effettuato in novembre, altrimenti nell'undicesimo mese dell'esercizio o periodo di gestione.

IRPEF PERSONE FISICHE

Il versamento deve essere effettuato presso l'Esattoria del domicilio fiscale, che rilascerà apposito attestato da allegarsi alla prossima dichiarazione dei redditi. Se il versamento viene eseguito sull'apposito c/c postale vincolato dell'esattoria, lo stesso deve essere effettuato almeno sei giorni prima del termine di scadenza previsto per il versamento allo sportello esattoriale. In entrambi i casi deve essere indicato il numero di codice fiscale.

IRPEF PERSONE FISICHE

Il versamento dell'acconto dell'imposta locale sui redditi sono tenute le persone fisiche, le società di persone e gli organismi ad esse equiparate, nonché i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche. L'acconto è commisurato al 75% dell'importo dovuto a titolo di ILOR indicato nell'ultima dichiarazione, purché tale importo sia superiore a L. 40.000.

IRPEF PERSONE FISICHE

Le persone fisiche e le società di persone dovranno corrispondere detta imposta mediante delega ad Azienda di credito; i soggetti all'IRPEF dovranno effettuare il versamento presso l'Esattoria competente.

IRPEF PERSONE FISICHE

L'acconto deve essere pari al 75% dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione per l'anno precedente purché quest'ultima, al netto delle detrazioni e crediti d'imposta nonché delle ritenute, sia superiore a L. 100.